Provincia di Padova

San Giorgio delle Pertiche

Campo San Martino

Curtarolo

Vigodarzere

Pianificazione intercomunale tematica per l'insediamento delle grandi strutture di vendita

Art. 15 comma 2 e art. 16 comma 2 bis L.R. n.11/2004

Rapporto Ambientale

P.A.T.I. Tematico Grandi strutture di vendita – art. 16 comma 2bis LR n° 11/2004

Sintesi non tecnica

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Direttiva 2001/42/CE del 27.06.2001 Valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente

D. Lgs. 3 aprile 2006, n° 152 – Norme in materia ambientale

Fontane di Villorba (TV), 11 aprile 2024

Dott. MAURIZIO LEONI – *Agronomo*

Via Donatori del Sangue, 20 – Fontane di Villorba

Tel. 0422/423000

E – mail: studioleoni.af@gmail.com

7. PROPOSTA DI POLITICA AMBIENTALE

Il processo di formazione del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale tematico nasce dalla finalità di integrare l'azione strategica di livello intercomunale, già prevista nel PATI del Camposampierese, consistente nell'individuazione della grande struttura di vendita "Le Centurie" nel territorio del Comune di San Giorgio delle Pertiche, alla scala territoriale dei Comuni di Campo San Martino, Curtarolo, e Vigodarzere, esterni al territorio del PATI del Camposampierese.

La finalità del "PATI tematico" è la condivisione, da parte dei comuni confinanti con il Comune di San Giorgio delle Pertiche, all'interno di un procedimento di pianificazione coordinata, come previsto dall'art. 16 comma 2 bis LR n° 11/2004, dell'individuazione della grande struttura di vendita "Le Centurie" in territorio del Comune di San Giorgio delle Pertiche, quale azione strategica di livello intercomunale, dando atto che tale struttura è già esistente e già prevista nel PATI del Camposampierese.

Nella fase di costruzione del Piano è stata avviata e svolta una continua attività di concertazione e consultazione, che ha permesso di integrare gli obiettivi ed i contenuti del Piano.

In particolare le Associazioni operanti nel territorio in esame hanno segnalato le seguenti richieste:

- limitare il consumo di suolo;
- prevedere mitigazioni idrauliche a fronte delle impermeabilizzazioni;
- migliorare la viabilità a servizio del centro commerciale esistente e prevedere colonnine di ricarica per auto elettriche;
- rafforzare la rete di piste ciclabili di connessione con gli assi principali della rete ciclabile (ex ferrovia Ostiglia-Treviso).

Pur trattandosi di richieste applicabili a scala operativa (Piano degli Interventi), il Piano tematico in esame tiene conto, nella costruzione della proposta di Politica Ambientale, degli obiettivi alla base delle stesse.

Il secondo contributo significativo è tratto dal parere favorevole con prescrizioni n° 232 del 02/11/2023, con cui la Commissione regionale per la VAS ha valutato il Rapporto Preliminare.

Sulla base di quanto appena esposto il PATI tematico è stato configurato in modo da recepire la proposta di ampliamento della GSV esistente, con la definizione di obiettivi improntati alla sostenibilità ambientale, economica e sociale, di seguito indicati:

1. contenere il consumo di suolo

2. razionalizzare il sito tematico in esame, sulla base della vocazione commerciale consolidata

3. migliorare l'inserimento della nuova previsione, tenendo conto delle peculiarità dell'ambito

4. minimizzare l'impermeabilizzazione del suolo

5. promuovere la connessione del sito con le infrastrutture per la mobilità lenta

Tali obiettivi potranno essere implemenati con la Pianificazione attuativa delle previsioni generate dal PATI tematico in esame, che definisce obiettivi strategici a lungo termine e, attraverso la procedura VAS, fissa le modalità di monitoraggio dello Stato dell'Ambiente, al fine di poter adeguare la strumentazione urbanistica attuativa all'effettivo andamento e progressione degli andamenti di medio e lungo periodo (inquinamento atmosferico, cambiamento climatico, sostenibilità economica degli investimenti, profilo socio-economico e demografico del territorio del PATI.

Particolare attenzione è stata posta agli Obiettivi dell'Agenda 2030 per Io Sviluppo Sostenibile ed alle tematiche della *"Strategia Regionale per lo Sviluppo sostenibile e l'Agenda 2030",* di cui alla DCRV n. 80 del 20.07.2020.

OBIETTIVI AZIONI E INDICATORI PATI TEMATICO: RAZIONALIZZAZIONE DI AMBITO URBANO CONSOLIDATO

Id.	Obiettivo	Azione di Piano	Indicatore misurabile (a scala operativa)	Obiettivo **SRSvS** **Regione Veneto**	Agenda 2030 – Goals Obiettivo **SNSvS**
A	Contenere il consumo di suolo e l'impatto urbano sull'ambiente, privilegiando la riorganizzazione fisica e funzionale all'interno dell'urbanizzazione consolidata, mediante il riuso dei suoli già urbanizzati e la riqualificazione dei tessuti urbani esistenti (obiettivo 1.1.1. PATI	Riuso di ambito già urbanizzato	Superficie impermeabilizzata	4. Per un territorio attrattivo: tutelare e valorizzare l'ecosistema socio-ambientale 4.5. Ridurre il consumo di suolo, aumentare le aree verdi nei tessuti urbani e periurbani, tutelare e valorizzare il sistema delle aree naturali protette e	**GOAL 15** **SNSvS** II.2 Raggiungere la neutralità del consumo netto di suolo e combatterne il degrado

	Camposampierese)			la biodiversità.	
B	Concentrare le ulteriori potenzialità di offerta nei limiti stabiliti dall'art. 31 del P.T.C.P., in contiguità con aree già individuate, in collocazioni ottimali rispetto alle infrastrutture primarie per la mobilità (obiettivo 1.4.4. PATI Camposampierese)	Ampliamento della GSV esistente	Superficie coperta edificabile	3.8 Sviluppo del sistema commerciale 7. Migliorare il tasso di occupazione e la qualità del lavoro e degli spazi.	**GOAL 8** **SNSvS** III.2 Incrementare occupazione sostenibile e di qualità
C	Ridurre l'impatto ambientale degli insediamenti e del loro consumo di risorse non rinnovabili e razionalizzare le aree produttive, concentrando gli ambiti produttivi, privilegiando la riqualificazione e riconversione alla nuova edificazione, allo scopo di ridurre la dispersione dell'offerta insediativa e ridurre il consumo di territorio. (obiettivo 1.4.3. PATI Camposampierese)	Migliorare l'inserimento della nuova destinazione nell'ambito urbanizzato consolidato	Piste ciclabili (ml./ab.)	4. Per un territorio attrattivo: tutelare e valorizzare l'ecosistema socio-ambientale.	**GOAL 11** **SNSvS** III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni
D	Provvedere alla difesa del suolo attraverso la prevenzione dei rischi e delle calamità naturali accertando la consistenza, la localizzazione e la vulnerabilità delle risorse naturali (obiettivo 1.2.3. PATI Camposampierese)	Mitigazione idraulica	Superficie rete idrografica	5. Per una riproduzione del capitale naturale: ridurre l'inquinamento di aria, acqua e terra.	**GOAL 3** **SNSvS** Promuovere il presidio e la manutenzione del territorio e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e

					territori anche in riferimento agli impatti dei cambiamenti climatici
E	Promuovere la riqualificazione dei margini degli insediamenti urbani, intendendo le aree di transizione in rapporto alle aree agricole, come occasione per la creazione di fasce verdi e spazi di relazione. (PTRC – Ambito di paesaggio 21. Qualità del processo di urbanizzazione – Obiettivo 21d)	Miglioramento della dotazione di verde	Fascia tampone verde	4. Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.	**GOAL 15** **SNSvS** II.6 Minimizzare le emissioni tenendo conto degli obiettivi di qualità dell'aria
F	Salvaguardare gli ambienti fluviali ad elevata naturalità, in particolare del fiume Muson dei Sassi (PTRC – Ambito di paesaggio 21. Qualità del processo di urbanizzazione – Obiettivo 3a)	Miglioramento Parco perifluviale	Superficie a verde migliorata	5. Per una riproduzione del capitale naturale: ridurre l'inquinamento di aria, acqua e terra.	**GOAL 6** **SNSvS** III.3 Attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli di pianificazione
G	Migliorare l'efficienza energetica degli edifici e dei processi produttivi	Realizzazione di edifici ad elevata efficienza energetica	Classe energetica nuovi edifici	5.1. Incentivare l'uso di energie rinnovabili e l'efficientamento energetico.	**GOAL 7** **SNSvS** II.6 Minimizzare le emissioni tenendo conto degli obiettivi di qualità dell'aria
H	Individuare gli elementi di interesse sovracomunale che contribuiscono a definire la qualità generale del paesaggio urbano quali: centri ed elementi storici, corsi d'acqua, elementi vegetazionali emergenti, ville storiche, grandi giardini e parchi privati, ecc., classificandoli in relazione all'entità, al	Sensibilizzazione cittadinanza	Punto informativo sul paesaggio centuriato	5. Ridurre il consumo di suolo, aumentare le aree verdi nei tessuti urbani e periurbani, tutelare e valorizzare il sistema delle aree naturali protette e la biodiversità.	**GOAL 17** **SNSvS** III.4Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei paesaggi

	ruolo storico e alle caratteristiche strutturali e insediative, evidenziando perimetrazione, peculiarità e potenzialità di qualificazione e sviluppo. (obiettivo 1.3.1. PATI Camposampierese)				

11. ANALISI DELLE ALTERNATIVE

Nella costruzione del Piano il Rapporto ambientale deve evidenziare in che modo sono state valutate le ragionevoli alternative alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano.

Le consultazioni svolte con la popolazione e con le autorità ambientali **non hanno generato ipotesi alternative o opzioni attuative, tali da poter configurare differenti scenari di costruzione del P.A.T.I. tematico. Le indicazioni tratte dalla fase di concertazione sono infatti orientate alla implementazione delle previsioni del PATI Camposampierese, alla scala del PATI tematico in esame.**

Pertanto la fase di consultazione e di concertazione non ha evidenziato proposte, osservazioni, indicazioni o obiettivi tali da configurarsi come possibili scenari alternativi al piano proposto; in ogni caso hanno contribuito a rafforzare l'analisi ambientale ed a confermare l'indirizzo di sviluppo e RAZIONALIZZAZIONE dell'area in esame già individuato nel Documento preliminare, inteso a inserire l'ampliamento della GSV esistente alla scala territoriale dei quattro Comuni del PATI GSV.

Trattasi di Piano strutturale tematico, le cui previsioni sono confinate ad una esigua estensione di territorio (poco più di 2 ettari), peraltro già urbanizzata, in quanto ricadente nel Piano di Lottizzazione Desman, già attuato, collaudato e con viabilità e standard ceduti al Comune.

L'esito delle consultazioni svolte e la configurazione urbanistica dell'area definiscono quali ragionevoli alternative le seguenti:

1. **scenario conservativo** – opzione zero: attuazione delle previsioni del P. I. vigente, con edificazione mediante Intervento Edilizio Diretto (Destinazione: 100% produttivo);

2. **scenario a sviluppo controllato** – opzione P. A. T. I. tematico: RAZIONALIZZAZIONE DELL'AMBITO, con destinazione d'uso 100% terziario (commercio, uffici, logistica, ricettiva, ecc.) con previsione di insediare grandi strutture di vendita ex LR 50/2012 in area adiacente alla GSV esistente "Le Centurie" , che verranno ad assumente, nell'insieme, la forma di Parco commerciale.

Le analisi svolte dimostrano come l'attuazione del P. A. T. I. permetta, rispetto alla conservazione dello status quo, una **maggior e significativa capacità di orientare il governo del territorio comunale verso lo sviluppo sostenibile**, così come definito dal processo di Valutazione Ambientale Strategica.

Pertanto la valutazione complessiva di tutti gli elementi di analisi riportati porta a concludere che l'alternativa che permette di conseguire in modo più efficace gli obiettivi di sostenibilità del territorio è il Piano di Assetto del Territorio Intercomunale GSV – Parco Commerciale.

1.

12. VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITA' SOCIO - ECONOMICA

La valutazione dei possibili effetti generati dalle azioni di piano permette di individuare le criticità e le opportunità offerte dalle politiche di intervento nelle due alternative delineate.

Il concetto di sostenibilità si sostanzia nella stretta interrelazione tra lo sviluppo economico, sociale ed ambientale; pertanto l'approccio allo sviluppo sostenibile del territorio deve essere quanto più possibile sistemico e di lungo periodo.

Le variabili fondamentali che concorrono alla valutazione sono:

- la sostenibilità ambientale: lo sviluppo economico deve conservare lo stock di risorse, senza danneggiare i sistemi biologici ed ambientali;
- l'equità sociale, intesa come equilibrata partecipazione alle decisioni ed agli effetti delle politiche di governo del territorio, estesa all'aspetto intergenerazionale;
- la sostenibilità socio – economica, in termini di impatto sulla creazione di ricchezza nel territorio: ad esempio una eccessiva imposizione di oneri e vincoli nella trasformazione del territorio potrebbe generare meccanismi distorsivi nell'allocazione delle risorse finanziarie ed umane.

Secondo il "**principio di integrazione**" lo sviluppo sostenibile si basa sia sulla protezione dell'ambiente, sia sullo sviluppo economico e sociale e pertanto tutte le azioni del Piano sono state impostate tenendo in considerazione sia gli aspetti ambientali, sia quelli socio – economici. Si è, cioè, prestata attenzione al riequilibrio ambientale ed alla tutela delle sue componenti, ma anche ai problemi di carattere socio – economico la cui soluzione, talvolta, determina pressioni sulle componenti ambientali che devono essere accettate, per motivi di sviluppo, attuando però opere di mitigazioni e compensazione.

Pertanto anche sotto il profilo della sostenibilità socio – economica il P. A. T. I. è l'alternativa che ottimizza gli obiettivi pertinenti.

13. VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

Definita l'alternativa migliore sotto il profilo della sostenibilità socio – economica ed ambientale, vale a dire il P. A. T. I. tematico, si procede alla valutazione della **congruenza dello stesso con gli obiettivi di sostenibilità a scala globale e comunitaria**. In particolare si assumono le finalità degli accordi internazionali in materia di cambiamenti climatici, tutela delle risorse idriche, salvaguardia del patrimonio storico, tutela della biodiversità e promozione delle fonti energetiche rinnovabili.

Da quanto analizzato si evince che **il P. A. T. I, per i profili e le matrici ambientali pertinenti ai contenuti monotematici e sito – specifici, è coerente con gli obiettivi di sostenibilità a scala globale e definisce azioni strategiche misurabili con specifici indicatori ambientali.**

14. VERIFICA DI COERENZA INTERNA

L'analisi della coerenza interna consiste nel verificare la congruità degli obiettivi del P. A. T. I. tematico in esame con le Norme di Attuazione. Il risultato viene riportato nella tabella seguente.

VERIFICA DI COERENZA INTERNA		INTERVENTI DI PIANO	
AZIONI		Art. N. T. P. A. T.I	TAVOLE P.A.T.I
1	Riuso di ambito già urbanizzato	Art.1	P4
2	Ampliamento della GSV esistente	Art.1	P4
3	Migliorare l'inserimento della nuova destinazione	Linee guida N.T.	
4	Verifica e Mitigazione idraulica	Art. 7	P3
5	Miglioramento della dotazione di verde	Linee guida N.T.	
6	Miglioramento Parco perifluviale	Linee guida N.T.	
7	Realizzazione di edifici ad elevata efficienza energetica	Linee guida N.T.	
8	Punto informativo sul paesaggio centuriato	Linee guida N.T.	

Per quanto riguarda la possibile generazione di effetti cumulativi con altri piani, è stato valutato il possibile effetto cumulativo considerando una fascia buffer di circa 500 ml. nel territorio dei Comuni contermini all'ambito PATI. Si è rilevato quanto segue:

a) attività produttive classificate a Rischio di Incidente Rilevante, ai sensi della Direttiva 96/82/CE. Il sito più prossimo all'ambito puntuale di PATI è NORDITALIA RESINE SRL, in Comune di Campodarsego, che dista circa 10 km.

Pertanto non si ravvisano effetti cumulativi generati dal Piano in esame, con quanto previsto nei territori contigui a quello in esame.

15. VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITA' DEL P. A. T.

Il Piano si articola in obiettivi relazionati al principio di **sostenibilità ambientale, sociale ed economica.**

La valutazione delle possibili alternative ha permesso di verificare gli effetti di ciascun azione di Piano sulle matrice ambientali considerate, come di seguito riportato:

AZIONI		Atmosfera	Biosfera	Idrosfera	Geosfera	Rifiuti	Agenti fisici	Clima e rischi naturali	Rischi antropogenici	Ambiente Urbano	Ambiente e Salute
1	Riuso di ambito già urbanizzato	+1	+1	+1	+1					+2	+1
2	Ampliamento della GSV esistente					-1				+1	
3	Migliorare l'inserimento della nuova destinazione				+1					+2	+1
4	Verifica e Mitigazione idraulica			+1				+1			+1
5	Miglioramento della dotazione di verde	+1	+1	+1	+1			+1		+2	+1
6	Miglioramento Parco perifluviale		+1							+1	+1
7	Realizzazione di edifici ad elevata efficienza energetica							+1		+1	
8	Punto informativo sul paesaggio centuriato									+1	

La previsione puntuale del PATI tematico – ampliamento GSV comporta effetti negativi limitati in un caso, effetti positivi in 29 casi; nessun effetto nei residui 50 casi. Il Piano è sostenibile sotto il profilo ambientale.

MITIGAZIONI

Le Norme di Attuazione prevedono Linee guida volte a migliorare l'attuazione delle previsioni del PATI, alla scala operativa.

Di seguito si riportano le principali azioni di mitigazioni, con il riferimento all'articolo delle N. T. A. in cui si trova la prescrizione o l'indirizzo:

Tabella 1 - Articoli delle N. T. A. relative alle azioni di mitigazione

	AZIONI	***N. T. .***
3	Migliorare l'inserimento della nuova destinazione	Linee guida
4	Verifica e Mitigazione idraulica	Linee guida
5 - 6	Miglioramento della dotazione di verde	Linee guida
7	Realizzazione di edifici ad elevata efficienza energetica	Linee guida
8	Punto informativo sul paesaggio centuriato	Linee guida

Come evidenziato nella precedente tabella, l'impianto normativo del P. A. T. I. è stato configurato in modo da garantire la realizzazione degli interventi di mitigazione contestuale alla trasformazione edilizia.

16. MONITORAGGIO

Ha lo scopo di controllare gli effetti ambientali generati dall'attuazione del piano e di individuare tempestivamente gli eventuali effetti negativi imprevisti; in tal caso il decisore dovrà apportare, se necessario, misure correttive adeguate. Il sistema di monitoraggio è stato relazionato alle componenti ambientali significative per potenziali impatti ambientali misurabili e per il livello di criticità. Il piano di monitoraggio assunto consiste nella periodica verifica di un set di componenti ambientali e di aree sensibili, attraverso opportuni indicatori di stato, di pressione e di attuazione del P. A. T..

Per tutti gli indicatori del Piano la verifica a cadenza triennale risulta essere idonea a rilevare l'andamento delle realizzazioni di Piano che richiedono un tempo ragionevole per poter essere attuate, trattandosi prevalentemente di opere pubbliche.

Il Piano di monitoraggio viene descritto nel seguente quadro sinottico:

Tabella 2 - Piano di monitoraggio del P. A. T. I . GSV

SIGLA	INDICATORE	PARAMETRO	OBIETTIVI DI PIANO	PERIODICITÀ	ENTE PREPOSTO
INDICATORI DI STATO					
S1	Concentrazione polveri sottili (PM_{10})	Superamenti annui delle soglie limite	C-G	Triennale	ARPAV
S2	Densità popolazione	Densità popolazione	B	Triennale	Comune
S3	Qualità acque superficiali	LIMeco	F	Triennale	Arpav
S4	Qualità acque sotterranee	Stato chimico puntuale	C	Triennale	ARPAV
S5	Superficie territoriale inclusa nelle aree ad elevato rischio idraulico	Incidenza % su superficie territoriale	D	Triennale	Autorità di Bacino
S6	Consumo di suolo disponibile	Superficie (LR 14/2017)	A-E-H	Triennale	Comune
INDICATORI DI PERFORMANCE					
P1	Superficie aree verdi fruibili	Aree verdi/abitante	C-D-E	Triennale	Comune
P2	Indice di incidentalità	n.Incidenti media annua	B	Triennale	Comune
P3	Indice di mobilità lenta	Lunghezza percorsi ciclopedonali/n. di interruzioni	B	Triennale	Comune
INDICATORI DI ATTUAZIONE DEL PIANO					
A1	Rete ecologica comunale	Superficie	C-F-H	Triennale	Comune
A2	Superficie di vendita aperta al pubblico GSV Ambito PATI GSV	Superficie	B-C-E-G	Triennale	Comune